



Rapporto annuale 2025

Pietre miliari, manifestazioni e
conto annuale



Il 2025 in immagini



All'Assemblea dei membri del 17 maggio Jon Pult trasmette la presidenza alla promettente politica cantonale ticinese Nara Valsangiacomo.



Il 24 ottobre oltre 50 ambientaliste e ambientalisti alpini consegnano alla Cancelleria federale la petizione per la tutela delle Alpi dal traffico. Le 12'266 firme raccolte vogliono ricordare al Consiglio federale il suo mandato costituzionale.



Il 9 agosto, sul Passo del San Gottardo, Pro Alps lancia un chiaro segnale contro il traffico eccessivo attraverso le Alpi con il tradizionale Falò delle Alpi.



Pro Alps assegna a FFS Cargo il premio della vergogna «Sasso del Diavolo». Nonostante le sovvenzioni, il principale operatore di trasporto merci su rotaia continua a ridimensionare l'attività, compromettendo così il trasferimento del traffico sulle rotaie.



Con un camion da 18 tonnellate e 30 sacchi di denaro, Pro Alps mette in evidenza sulla Piazza Federale che in Svizzera i camion diesel pagano troppo poco – a scapito delle ferrovie, dell'ambiente e della salute.



All'inizio di dicembre il servizio dell'«autostrada viaggiante» (Rola) viene sospeso in anticipo: si teme quindi che un numero ancora maggiore di camion transiterà dalle Alpi. Pro Alps dice addio alla Rola con una manifestazione direttamente lungo i binari a Erstfeld.

Indice

Il 2025 in immagini	2
Su Pro Alps	3
Saluto della Presidente	4
Rapporto annuale e d'efficacia 2025	5
Cifre e fatti alpini	8
Così Pro Alps dà voce alle Alpi	9
Conto annuale 2025	11
L'associazione Pro Alps	13

Su Pro Alps

Pro Alps (già Iniziativa delle Alpi) si impegna a favore di una politica dei trasporti sostenibile, al fine di proteggere la regione alpina, unica e sensibile dal punto di vista ecologico, e di preservarla come ambiente vitale. In qualità di portavoce delle Alpi, Pro Alps riunisce gli abitanti delle Alpi attenti all'ambiente e gli amanti delle Alpi di tutta la Svizzera.

Questa organizzazione ambientalista indipendente ha le sue origini nell'«Iniziativa delle Alpi», approvata dal popolo svizzero nel 1994. Da allora, la protezione delle Alpi dal traffico di transito è sancita dalla Costituzione. Nonostante questo risultato, la protezione delle Alpi non è stata ancora attuata in modo coerente con il trasferimento su rotaia del traffico merci transalpino, mentre il crescente traffico stradale mette ulteriormente in difficoltà le montagne. L'impegno di Pro Alps rimane indispensabile affinché le Alpi non finiscano sotto le ruote.

Evitare il traffico, trasferirlo su rotaia, renderlo più sostenibile: questo è l'approccio perseguito da Pro Alps. L'organizzazione specialistica sviluppa soluzioni lungimiranti e sensibilizza la politica e l'opinione pubblica. Con escursioni e prodotti provenienti dalle Alpi, Pro Alps contribuisce inoltre a far vivere le regioni montane.

L'associazione si finanzia tramite le quote versate dalle Socie e ai Soci nonché con donazioni e collaborazioni a progetti. È certificata dalla ZEWO quale organizzazione degna di fiducia. ◆



Care protettrici e cari protettori delle Alpi

Il 2025 è stato un anno ricco di eventi per Pro Alps e, per me personalmente, un anno davvero speciale. A maggio ho avuto l'onore di assumere la carica di Presidente durante l'Assemblea dei membri. Essendo cresciuta nel Mendrisiotto, conosco la realtà del traffico di transito fin dall'infanzia. La nostra regione è uno dei punti nevralgici, ma il problema non è più solo locale: le persone che vivono lungo gli assi di transito, le vie di accesso e nei villaggi di montagna subiscono le conseguenze del traffico in costante aumento – e, in definitiva, questi effetti riguardano tutti noi.

Sebbene il problema sia noto e, grazie all'approvazione dell'iniziativa delle Alpi nel 1994, esista un articolo costituzionale dedicato alla protezione delle Alpi dal traffico, l'impatto ambientale aumenta anziché diminuire: sui corridoi di transito circolano sempre più autocarri e, allo stesso tempo, il traffico generale cresce senza freni. Proprio alla luce della chiusura dell'autostrada viaggiante (Rollende Landstrasse: Rola), è necessario ricordare nuovamente al Consiglio federale le sue responsabilità. Con la nostra petizione abbiamo lanciato un segnale forte lo scorso anno e abbiamo esortato la politica ad agire.

Il nostro impegno politico è fondamentale affinché le istanze di una politica dei trasporti sostenibile e attenta alla tutela delle Alpi trovino ascolto in Parlamento e in tutta la Svizzera. Per rafforzare questo impegno, esercitiamo anche pressioni pubbliche, rendiamo visibili i problemi e proponiamo possibili soluzioni. La nostra azione di agosto volta a far sfruttare appieno la tassa sul

traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) ha dimostrato quale forza si genera quando ci presentiamo uniti, con voce forte e determinata.

Anche la strategia di drastici tagli di FFS Cargo ha fortemente influenzato l'anno di riferimento di Pro Alps. Con la chiusura di terminali e la soppressione di posti di lavoro, FFS Cargo mette a repentaglio il futuro del trasporto ferroviario delle merci in Svizzera. Per questo motivo abbiamo insignito il loro management del premio della vergogna «Sasso del Diavolo».

Nel rapporto annuale e d'efficacia potrete scoprire di più sui progetti, i successi e le sfide che ci hanno accompagnato nel 2025.

Dobbiamo fare in modo che anche la prossima generazione possa godere della bellezza e della tranquillità delle Alpi. Vi ringrazio per la vostra fiducia e per il vostro sostegno.

Cordiali saluti dal Ticino



Nara Valsangiacomo
Presidente di Pro Alps



Rapporto annuale e d'efficacia 2025

Più camion, meno quota ferroviaria: il 2025 ha confermato la tendenza negativa nel trasporto transalpino delle merci. La situazione si è aggravata fino a diventare un'emergenza per il trasferimento modale. Pro Alps si oppone con impegno forte e costante.

Grazie all'Iniziativa delle Alpi del 1994, la Costituzione stabilisce che il trasporto merci transalpino debba essere trasferito sulla ferrovia, più rispettosa dell'ambiente. Ciononostante, anche nel 2025 è stato necessario l'impegno di Pro Alps per proteggere le Alpi dal debordante traffico.

Petizione per la protezione delle Alpi dal traffico

Con l'articolo sulla protezione delle Alpi (art. 84 della Costituzione federale), il Consiglio federale ha il chiaro mandato di proteggere le Alpi dal traffico: Pro Alps glielo ha ricordato con la petizione lanciata in occasione dell'assemblea di maggio. Le 12'266 firme raccolte in cinque mesi sono state consegnate alla Cancelleria federale il 24 ottobre, con un'azione che ha avuto grande risonanza mediatica.

Politica di trasferimento: passi indietro invece che in avanti

Nel trasporto merci transalpino si registra da anni una tendenza preoccupante: sempre più autocarri attraversano le Alpi, mentre la ferrovia perde quote di mercato. La Svizzera si allontana sempre più dagli obiettivi sanciti

dalla Costituzione e dalla legge. La revisione della legge sul trasporto merci (LTM) avrebbe consentito nel 2025 una vera e propria correzione di rotta con un obiettivo di trasferimento supplementare per il trasporto merci in tutta la Svizzera. Pro Alps si è impegnata attivamente in tal senso nelle commissioni e negli organi specialistici. Il Consiglio nazionale ha inizialmente accolto la richiesta a marzo. Il Consiglio degli Stati ha stralciato questo obiettivo senza sostituirlo e, nella votazione finale, anche il Consiglio nazionale ha cambiato idea. In questo modo, la politica ha di fatto accettato che il trasporto merci si sposti nuovamente dalla ferrovia alla strada. Pro Alps continuerà a impegnarsi anche oltre l'anno di riferimento affinché in futuro, nelle Alpi e in tutta la Svizzera, più merci vengano trasportate su rotaia in modo ecologico.

Smantellamento nonostante le sovvenzioni: Sasso del Diavolo a FFS Cargo

FFS Cargo è il principale attore nel settore del trasporto merci su rotaia a livello nazionale e da anni versa in una situazione di crisi. Nell'ambito della revisione della legge sul trasporto merci, nella primavera del 2025 il Parlamento ha stanziato centinaia di milioni di franchi per rafforzare il trasporto merci su rotaia in Svizzera. Per Pro Alps è chiaro: quei fondi dovrebbero servire a trasferire le merci dalla strada alla ferrovia. Nonostante la prospettiva di fondi federali, FFS Cargo ha portato avanti tagli drastici con il pretesto di un «riorientamento»: sono stati chiusi i terminali di traffico combinato, sono stati tagliati posti di lavoro, sono stati aumentati i prezzi e sono state ridotte le offerte. Nel 2025 Pro Alps si è opposta pubblicamente e politicamente e ha assegnato alla direzione di FFS Cargo il premio della vergogna «Sasso del Diavolo».

Traffico delle persone – dal pedaggio alpino alla tassa di transito

Non è solo il traffico dei camion a gravare sulle Alpi: anche il crescente traffico del tempo libero e del turismo sta mettendo sempre più a dura prova persone, animali e piante nella delicata regione alpina. Particolarmente problematico è il traffico che, in caso di ingorghi, devia sulle strade cantonali e comunali, affliggendo così ulteriormente intere regioni. Per questo motivo, nella sessione straordinaria del Parlamento tenutasi dal 5 al 7 maggio 2025, Pro Alps si è schierata con decisione a favore di un pedaggio alpino dinamico. Dal punto di vista di Pro Alps, si tratta di uno strumento di incentivazione efficace per gestire il volume di traffico eccessivo e ridurre gli ingorghi e il traffico di aggiramento delle colonne. Il Consiglio nazionale ha tuttavia respinto la mozione a stretta misura. A settembre il Consiglio degli Stati ha invece lanciato un segnale importante: ha approvato all'unanimità una tassa di transito per i viaggi attraverso la Svizzera – un passo per gestire efficacemente il crescente traffico turistico e vacanziero attraverso le Alpi e alleggerire la situazione. Per quanto riguarda l'utilizzo dei proventi, Pro Alps si batte per un impiego mirato a favore delle infrastrutture ferroviarie e della protezione delle Alpi.

Verità dei costi nel traffico pesante

Nel corso dell'anno in esame, Pro Alps si è occupata intensamente della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Per oltre 20 anni la TTPCP è stata lo strumento centrale del trasferimento modale. Oggi, tuttavia, sta arrivando ai propri limiti. In vista della revisione prevista per il 2025, Pro Alps ha chiesto di correggere la concorrenza sleale tra strada e ferrovia. Attualmente si registrano oltre 3 miliardi di franchi di costi

sanitari, ambientali e di congestione che il traffico di autocarri non copre nonostante la TTPCP. Ciò distorce la concorrenza a livello strutturale a scapito della ferrovia, più rispettosa dell'ambiente ed efficiente in termini di energia e spazio, e compromette il mandato costituzionale di trasferimento.

Nel mese di luglio Pro Alps è stata invitata alla Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale nell'ambito della discussione sullo sviluppo della TTPCP. Grazie a questa audizione, Pro Alps è riuscita a far sì che la Commissione accogliesse inizialmente alcune richieste fondamentali, che però in ottobre sono state nuovamente ridimensionate a favore della lobby dei camionisti.

Oltre al lavoro in Parlamento, ad agosto Pro Alps ha richiamato l'attenzione sull'insufficiente applicazione della TTPCP con un'azione di grande impatto mediatico sulla Piazza federale a Berna. Alla fine dell'anno non era ancora stata presa una decisione definitiva. Anche nel 2026 Pro Alps continuerà a partecipare con determinazione ai dibattiti sull'adeguamento della TTPCP, affinché questo importante strumento di trasferimento modale non venga ulteriormente indebolito.

Posizione chiara contro i gigaliner

Finora nessun «gigaliner» (camion giganti) circola in Svizzera. Tuttavia, la pressione internazionale affinché vengano ammessi questi autocarri, con un peso fino a 60 tonnellate e una lunghezza fino a 25 metri, è forte. Pro Alps si oppone con veemenza già da tempo a tale autorizzazione: i gigaliner mettono in pericolo gli altri utenti della strada, gravano sulle infrastrutture, danneggiano l'ambiente e compromettono il trasferimento delle

Allo scioglimento delle nevi, nella valle di Maderanertal i torrenti di montagna alimentati dal ghiacciaio dell'Hüfi precipitano per diverse centinaia di metri verso il fragoroso torrente Chärstelenbach. Quando la luce colpisce le minuscole goccioline d'acqua con l'angolazione giusta, si forma un arcobaleno iridescente.



merci su rotaia. A seguito di un'iniziativa cantonale, a marzo anche la Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale ha nuovamente affrontato la questione e si è schierata trasversalmente contro l'ammissione dei giga-liner. Ciò conferma che questi camion mostruosi sono in contrasto con la protezione delle Alpi e con la politica di trasferimento sulla ferrovia.

Falò delle Alpi: un segnale contro il traffico debordante

Dopo dieci anni, ad agosto Pro Alps è tornata sul Passo del San Gottardo con il tradizionale falò delle Alpi. Dieci anni fa si trattava di un falò di protesta contro la costruzione di una seconda galleria stradale del Gottardo. Nel 2025 il Gottardo è nuovamente sotto pressione: stanno tramando per imporre un ampliamento della capacità; un attacco diretto all'articolo sulla protezione delle Alpi della Costituzione federale. Al falò d'allarme hanno partecipato quasi 60 difensori delle Alpi. Hanno dimostrato che la protezione dello spazio alpino continua ad avere grande rilevanza e che l'azione politica rimane sempre necessaria.

Fine dell'autostrada viaggiante

L'autostrada viaggiante (Rollende Landstrasse – Rola) rappresenta una storia di successo nell'ambito della politica svizzera di trasferimento del traffico. A dicembre questo sistema di trasporto, che permetteva il trasporto su rotaia di autocarri interi, è stato chiuso anticipatamente. Con la sua fine, ogni anno circoleranno sulle strade oltre 70'000 autocarri in più, con un conseguente impatto negativo sulle persone e sugli ecosistemi sensibili della regione alpina. Pro Alps deplora profondamente la fine della Rola e ha lanciato un segnale nell'ultima settimana di attività: lunedì 8 dicembre, gli ambientalisti si sono riu-

niti direttamente lungo i binari a Erstfeld e, con la leggendaria «montagna gonfiabile», hanno richiamato l'attenzione sul fatto che le Alpi soffriranno ulteriormente a causa della chiusura della Rola. Pro Alps ha contribuito in modo determinante a far sì che il Parlamento si pronunciasse a favore dell'investimento dei fondi federali ora disponibili nella politica di trasferimento del traffico.

Aria nuova nella direzione dell'associazione

Nel corso dell'anno in esame si sono verificati alcuni cambiamenti anche all'interno degli organi associativi. In occasione dell'Assemblea generale del 17 maggio, Jon Pult ha ceduto la presidenza dopo undici anni. Con Nara Valsangiacomo, le socie e i soci hanno eletto una nuova Presidente che porterà avanti la causa della protezione degli Alpi grazie alla sua esperienza politica e al suo forte radicamento in Ticino. Manuel Herrmann subentra a Brigitte Wolf alla carica di Vicepresidente. È stato eletto per la prima volta nel Comitato il Consigliere nazionale lucernese David Roth.

Anche nel Segretariato si profilano dei cambiamenti: il Direttore Django Betschart si è dimesso con effetto dalla fine del 2025. Pro Alps lo ringrazia di cuore per l'impegno profuso negli ultimi sette anni. A partire da gennaio 2026, Katrin Dorfschmid, finora responsabile della comunicazione e del marketing, ha assunto anche la direzione del segretariato e Silvan Gnos la direzione politica. Lucia Lauener-Zwyer rimarrà responsabile delle finanze e dell'organizzazione. Il trio è già una squadra affiatata e ha influenzato in modo determinante Pro Alps negli ultimi anni. Una buona base per continuare a rappresentare con forza la voce delle Alpi.

Prodotti e tragitti attraverso le Alpi

Grazie alla sua variegata offerta, anche nel 2025 Pro Alps ha permesso di vivere appieno il mondo alpino. La Bottega delle Alpi rimane un punto di riferimento consolidato per prodotti alpini accuratamente selezionati. Questi soddisfano i più elevati standard ambientali e qualitativi e provengono, per quanto possibile, da piccole aziende e istituzioni sociali delle Alpi. Da segnalare in particolare la nuova maglietta, che per la prima volta reca il logo Pro Alps: ne sono state vendute quasi 400.

Anche nel 2025 l'offerta escursionistica di Pro Alps è stata ampiamente utilizzata dalle socie e dai soci. È inoltre motivo di soddisfazione l'arrivo di sei nuove guide escursionistiche. Grazie a questo rinforzo di volontari, l'offerta potrà essere ulteriormente sviluppata anche in futuro.

Un anno di Pro Alps

È già passato un anno dal cambio di nome da «Iniziativa delle Alpi» a «Pro Alps». Il bilancio è positivo: il nuovo nome e la nuova immagine si sono già ben affermati. Soprattutto sui social media, l'Associazione è riuscita ad aumentare la propria visibilità e a raggiungere nuovi gruppi target (maggiori informazioni a pagina 9: «Pro Alps dà voce alle Alpi»).

L'obiettivo rimane chiaro: preservare le Alpi come prezioso habitat per le generazioni future e invitare a viverle con rispetto. ♦

Fatti e cifre dalle Alpi

La pressione del traffico nella regione alpina è elevata: il numero di viaggi di camion attraverso le Alpi è decisamente troppo alto e anche nel settore del traffico turistico e del tempo libero prevale l'auto.

Nel 2025 il trasporto merci ferroviario transalpino ha subito un nuovo calo significativo, mentre il numero di viaggi su gomma, pari a 960'000 transiti, è rimasto fermo a un livello decisamente troppo elevato. L'obiettivo di trasferimento modale fissato per legge a 650'000 viaggi è stato ancora una volta chiaramente mancato. Allo stesso tempo, la quota di mercato della ferrovia è scesa di 1,7 punti percentuali al 68,6%, il livello più basso degli ultimi 10 anni.

Con un totale di 34,6 milioni di tonnellate nette, il volume delle merci trasportate nel traffico transalpino è diminuito del 5,3% rispetto all'anno precedente. Mentre il volume dei trasporti su strada è rimasto praticamente invariato, il trasporto ferroviario ha registrato un calo di 1,9 milioni di tonnellate, pari al 7,5% del volume trasportato. A ragione, la Confederazione stessa parla di uno «sviluppo drammatico» dal punto di vista della politica di trasferimento modale.

Questi impatti sono evidenti anche per i singoli valichi alpini. Particolarmente evidente è l'andamento registrato al Sempione: nel 2025 il traffico pesante transalpino in quel-

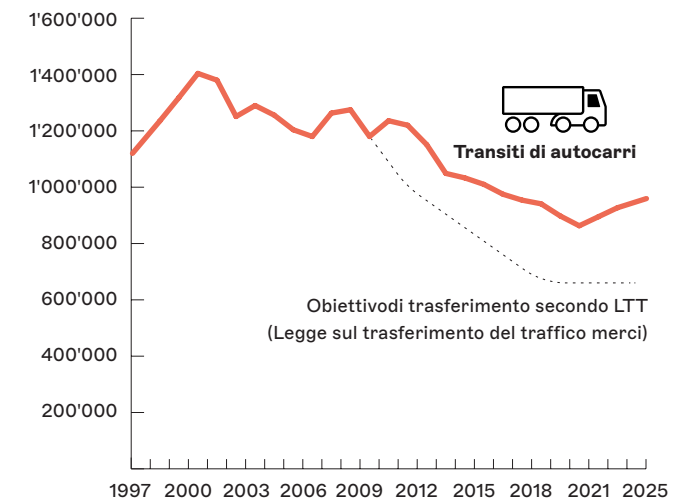
la zona è aumentato del 13,8% rispetto all'anno precedente. Questo andamento è particolarmente delicato, poiché attraverso il Sempione transitano anche trasporti di merci pericolose. L'aumento del traffico pesante non solo accresce l'impatto sull'ambiente e sulla popolazione, ma è anche molto preoccupante dal punto di vista della sicurezza.

Purtroppo, nel traffico delle persone si registra un quadro simile: nel settore del tempo libero e del turismo, che rappresenta oltre la metà del trasporto passeggeri complessivo in Svizzera, la quota del trasporto pubblico si attesta appena a poco meno di un quarto. Anche in questo caso la strada prevale sulla ferrovia, più rispettosa dell'ambiente.

Per questo motivo sono necessarie misure coraggiose sia nel trasporto merci che in quello passeggeri, al fine di risolvere la questione in modo sostenibile. Pro Alps continua a impegnarsi con determinazione affinché più merci vengano trasportate su rotaia e affinché persone, animali e piante nelle Alpi siano protette anche dal traffico stradale in continua espansione. ◆

Transiti di camion attraverso le Alpi

Passaggi di camion all'anno















Così Pro Alps dà una voce alle Alpi

Sensibilizzare, convincere e mobilitare: questa triade caratterizza l'operato di Pro Alps. Nel 2025 l'associazione ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica le tematiche relative ad Alpi vivibili attraverso iniziative, attività di comunicazione e una forte presenza online.

Affinché l'impegno di Pro Alps possa dispiegare appieno la sua efficacia, oltre al lavoro politico, è necessaria anche una società informata e impegnata. In qualità di organizzazione specializzata con un forte radicamento nella società civile, Pro Alps intende quindi raggiungere un vasto pubblico, al di là della propria base associativa e dell'impegno in politica.

La rivista per i membri «eco» è il fulcro della comunicazione scritta con i sostenitori e, con una tiratura certificata di 32'648 copie, contribuisce alla formazione dell'opinione pubblica. Grazie alla nuova veste grafica, sia la rivista che le newsletter tematiche informano in modo ancora più accattivante e chiaro sul lavoro svolto a tutela delle Alpi.

È molto positivo il netto aumento dei visitatori del sito web, passati da 75'058 dell'anno precedente a 102'841. Anche il numero di clic e la portata sui canali dei social media hanno continuato ad aumentare. In particolare su Instagram e LinkedIn siamo riusciti a crescere ulteriormente e a raggiungere nuovi gruppi target. Un momento clou è stato il quiz dell'Avvento online, che ha ottenuto un'elevata visibilità con quasi 900 partecipanti.

<p>Rivista «eco»: tiratura autenticata</p> <p>2024 → 30'443 2025 → 32'648</p> 	<p>Sito internet, vari visitatori e visitatrici</p> <p>2024 → 75'058 2025 → 102'841</p> 	<p>Comunicati stampa</p> <p>2024 → 16 2025 → 18</p> 
<p>Abbonati Newsletter</p> <p>2024 → 27'933 2025 → 27'940</p> 	<p>Donatrici e donatori</p> <p>2024 → 12'279 2025 → 11'662</p> 	<p>Prodotti venduti dalla Bottega delle Alpi</p> <p>2024 → 20'947 2025 → 21'458</p> 
<p>Clienti della Bottega delle Alpi</p> <p>2024 → 4'215 2025 → 3'720</p> 	<p>Escursioni</p> <p>2024 → 15 2025 → 13</p> 	<p>Partecipanti alle escursioni</p> <p>2024 → 155 2025 → 129</p> 
<p>Follower su Facebook</p> <p>2023 → 34'272 2024 → 33'747</p> 	<p>Follower su Instagram</p> <p>2024 → 2'986 2025 → 3'441</p> 	<p>Follower su LinkedIn</p> <p>2024 → 551 2025 → 769</p> 



A seguito del riorientamento politico della piattaforma X, Pro Alps ha deciso di sospendere tutte le attività su X a partire dal 20 gennaio 2025.

Come già l'anno precedente, nell'ambito delle relazioni con i media Pro Alps ha continuato a puntare, oltre che sui comunicati tradizionali, anche sui colloqui informali, riuscendo così a dare risalto ad alcuni temi rilevanti. Il fatto che Pro Alps sia riconosciuta dagli operatori dei media come organizzazione specializzata è dimostrato non solo dalle richieste provenienti dalla stampa e dai media online, ma anche della presenza nei notiziari radiofonici e televisivi.

Con azioni di grande impatto, Pro Alps ha lanciato un segnale forte a favore della tutela delle Alpi, creando al contempo preziose opportunità di partecipazione attiva per la propria base associativa. Purtroppo, rispetto all'anno precedente, il numero dei sostenitori finanziari è diminuito di 617 persone. Anche nel negozio online «Bottega delle Alpi» il numero dei clienti è leggermente calato. Tuttavia, questi ultimi hanno effettuato ordini più frequenti, consentendo così di vendere complessivamente un maggior numero di prodotti. Particolarmente apprezzati sono stati i dolci provenienti dalle Alpi. I membri hanno continuato a usufruire ampiamente dell'offerta escursionistica anche nel 2025. Circa 130 persone hanno esplorato le Alpi in questo modo, sperimentando direttamente la loro importanza come prezioso habitat. ◆

Le marmotte sono un simbolo del mondo alpino e sono molto amate da grandi e piccini. Tra i rigogliosi prati di montagna si godono il sole sulla pelliccia. Fino all'autunno accumulano le riserve di grasso necessarie per il lungo letargo invernale.

Conti annuali 2025

Con il presente bilancio annuale rendiamo conto di come impieghiamo le risorse e otteniamo dei risultati. Il bilancio 2025 fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale di Pro Alps.

Il conto annuale di Pro Alps è allestito nella sua rappresentazione secondo le raccomandazioni specialistiche sull'allestimento dei conti delle organizzazioni senza scopo di lucro Swiss GAAP FER (Kern FER e FER 21). Corrisponde al diritto obbligazionario svizzero e alle direttive della ZEWO (marchio di qualità per organizzazioni non profit di pubblica utilità).

I conti dettagliati e commentati possono essere scaricati qui:



proalps.ch/it/rapporto-annuale

Bilancio

	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVI	1'136'464	758'728
Patrimonio liquido	1'111'457	736'334
Patrimonio investito	25'007	22'394

PASSIVI	1'136'464	758'728
Passività correnti	546'206	606'719
Capitale del fondo	-	-
Capitale dell'organizzazione	590'259	152'009

Conti d'esercizio

	2025	2024
ENTRATE	2'504'287	2'165'097
Raccolta fondi	1'501'394	1'104'126
Prestazioni	267'602	297'253
Bottega delle Alpi	552'120	568'055
Escursioni	183'171	568'055

USCITE	-2'066'237	-2'311'563
Progetti protezione Alpi	-712'994	-578'853
Bottega delle Alpi	-520'207	-577'321
Escursioni	-150'545	-171'256
Amministrazione	-308'634	-570'482
Pubblicità e raccolta fondi	-373'856	-413'650

Risultato d'esercizio	438'050	-146'466
Risultato finanziario	199	-314
Risultato rimanente	-	-

Risultato prima della modifica del capitale del fondo	438'250	-146'780
Risultato dei fondi vincolati	-	-

Risultato annuale prima dell'attribuzione al capitale dell'organizzazione	438'250	-146'780
Attribuzioni / Utilizzi	438'250	-146'780
	-	-

Conto di modifica del capitale

2025	Stato al 31.12.2024	Attribuzione 2025	Impiego 2025	Modifica 2025	Stato al 31.12.2025
Capitale del fondo					
Fondi vincolati	-	20'000	20'000	-	-
Verità dei costi nel traffico pesante	-	20'000	-20'000	-	-
Capitale d'organizzazione					
Capitale vincolato	152'009	438'250	-	438'250	590'259
Fondo per campagne	50'000	-	-	-	50'000
Capitale libero					
Patrimonio dell'associazione	102'009	438'250	-	438'250	540'259

Spese

Uscite per progetti e servizi	67,0 %
Pubblicità e raccolta fondi	18,1 %
Amministrazione	14,9 %

Grazie mille con tutto il cuore

Pro Alps finanzia la propria attività di utilità pubblica principalmente attraverso le quote associative e le donazioni. Queste vengono versate soprattutto tramite la polizza di versamento allegata alla rivista «eco». In questo senso possiamo contare su molte persone generose e fedeli. Nel 2025 Pro Alps ha inoltre ricevuto due donazioni di importo eccezionalmente elevato. Da un lato è stata versata un'eredità pari a CHF 166'936. Dall'altro, una donatrice ci ha elargito una donazione libera di CHF 200'000. A lei va quindi un ringraziamento particolarmente sentito anche in questa sede!

L'Associazione Pro Alps

Comitato

attiva/o in carica dal

Presidente

Nara Valsangiacomo, Coldrerio TI in Comitato dal 2023
Presidente dal 2025

Vicepresidente

Manuel Herrmann, Frauenfeld TG in Comitato dal 2018
Vicepresidente dal 2025

Membri

Emmanuel Ammoos, Sierre VS	2021
Christophe Clivaz, Sion VS	2021
Pietro Gianolli, Salorino TI	2000
Chiara Gisler, Altdorf UR	2021
Isabelle Pasquier-Eichenberger, Carouge GE	2020
David Roth, Lucerna	2025
Brigitte Wolf, Bitsch VS	2010

I nostri membri di Comitato non hanno relazioni d'interesse rilevanti che siano in contrasto con l'attività volontaria svolta per l'Iniziativa delle Alpi. Le loro relazioni d'interesse sono elencate sul nostro sito web alla pagina «Comitato».

Consiglio delle Alpi

Claudia Alpiger, Gamsen VS	2018
Marius Basty, Losanna VD	2018
Sinue Bernasconi, Tremona TI	2018
Ruedi Blumer, Gossau SG	2020
Elisabeth Bürgi Bonanomi, Berna	2004
Simon Burgunder, Berna	2023
Fabio Canevascini, Balerna TI	2013
Hugo Fessler, Lucerna	2022

Roland Fischer, Udligenswil LU	2022
Fabio Gassmann, Zurigo	2024
Thomas Giedemann, Bellinzona TI	2025
Remco Giovanoli, Zurigo	2019
Jürg Grossen, Frutigen BE	2013
Greta Gysin, Rovio TI	2013
Thomas Hardegger, Rümlang ZH	2013
Edith Häusler, Kilchberg ZH	2007
Felix Hoesch, Zurigo	2018
Laurent David Jospin, La Chaux-de-Fonds NE	2018
Daniela Lehmann, Berna	2011
Carlo Lepori, Roveredo Capriasca TI	1996
Nina Marty, Altdorf UR	2018
Christa Mutter, Friborgo	1992
Fabio Pedrina, Airolo TI	1993
Paolo Peduzzi, Bellinzona TI	1996
Filippo Rivola, Losanna VD	2018
Philipp Rohrer, Gurtellen UR	2019
Regula Rytz, Berna	2013
Max Schlegel, Coira GR	2022
Kaspar Schuler, Malans GR	2021
Laurent Seydoux, Plan-les-Ouates GE	2013
Bruno Storni, Gordola TI	2023
Elena Strozzi, Friborgo	2018
Kurt Sturzenegger, Ginevra	2013
Oliver Tiller, Suhr AG	2012
Severin Toberer, Winterthur ZH	2014
Michael Töngi, Kriens LU	2018
Antoine Turner, Riva San Vitale TI	2013
Daniela Walker, Berna	2018
Barbara Wülser, Coira GR	2018
Barbara Zollinger, Olten SO	2018

Presidenti onorari

Jon Pult, Coira GR
Fabio Pedrina, Airolo TI
Andreas Weissen, Briga VS

Ufficio di revisione

BDO Altdorf

Segretariato

Collaboratrici e collaboratori al 31.12.2025

Direzione (2,3 posti di lavoro)

Django Betschart, Direttore
Katrin Dorfschmid, Responsabile comunicazione e marketing
Lucia Lauener-Zwyer, Responsabile finanze e organizzazione

Team (6,5 posti di lavoro)

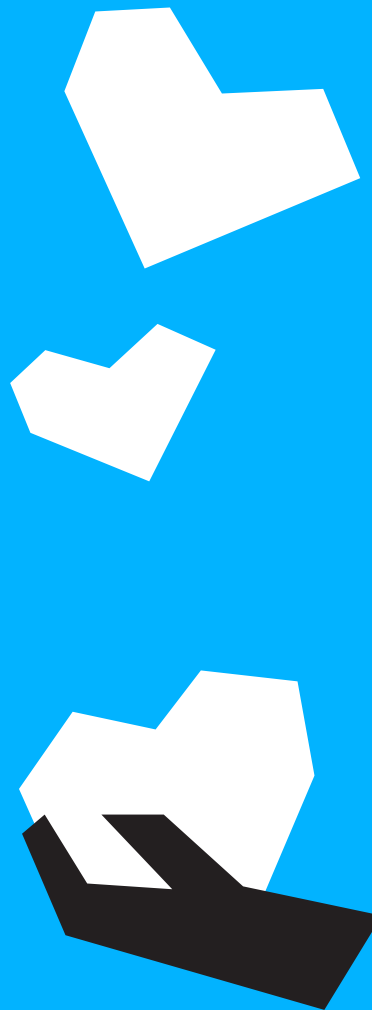
Christine Amaudruz-Jost, Bottega delle Alpi
Helene Cocchi-Gnos, Segretariato e contabilità
Sara Cocchi, Segretariato
Phil Eicher, Responsabile raccolta mezzi finanziari
Silvan Gnos, Responsabile politica
Seraina Müller, Digital marketing e campagne
Floriane Kaiser, Politica e comunicazione, Romandia
Mana Kieliger, Sito web e documentazione
Milena Russo, Praticante
Livio Walker, Segretariato
Doris Zurwerra, Escursioni

Danke Merci Grazie

Il 2025 ha dimostrato quanto sia urgente la tutela delle Alpi: aumento del traffico di autocarri, calo della quota ferroviaria – la situazione si è aggravata fino a diventare un'emergenza in termini di trasferimento modale. Pro Alps si è opposta con determinazione presentando una petizione al Consiglio federale, impegnandosi per un efficace sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e organizzando diverse azioni, affinché le Alpi avessero una voce forte per non finire sotto le ruote!

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle nostre Socie e dei nostri Soci. Per questo ringraziamo tutti di cuore!

Continuate a sostenere Pro Alps: insieme faremo sentire la nostra voce e potremo proteggere il territorio alpino, unico e sensibile, affinché le Alpi rimangano uno spazio naturale in cui valga la pena vivere anche per le generazioni future. ♦



Impressum

Organizzazione editrice

Pro Alps (già Iniziativa delle Alpi)
Hellgasse 23, 6460 Altdorf
041 552 81 00, proalps.ch

Redazione

Katrin Dorfschmid

Traduzione

Werner Henger

Foto

Il 2025 in immagini, pagina 2:
TiPress, assemblea dei membri; Filip Rozycki
Falò delle Alpi; Pro Alps, Azione TTPCP;
Jeroen Seyffer, Consegna della petizione; Jeroen
Seyffer, Sasso del Diavolo; Valentin Luthiger,
addio alla Rola

Pagina 6: Kurt Baumann, cascate nella valle del
Maderanertal

Pagina 10: Kurt Baumann, marmotta a Saas Fee

Layout e grafici:

saloon.ch

Composizione e grafica finale

scriptum.ch

Pubblicato: maggio 2026



La vostra donazione
in buone mani.

